

## PROGETTI SPECIALI:

14 OTTOBRE - 2 DICEMBRE - 17 MARZO

**UNA DOMENICA DA FIABA** - letture per bambini dai 3 ai 10 anni con Chiara Donizelli, Viviana Magoni, Damiano Grasselli

Che cosa è una domenica da fiaba? Un giorno in cui qualcuno viene e racconta la sua storia. Raccontano gli attori, le vecchie storie di un tempo. Le fiabe che fanno sognare, immaginare, pensare. Che sono le storie dei bambini e degli adulti. Ma raccontano anche gli ascoltatori, chi viene a sentire la fiaba, che porta il suo vissuto, la sua persona, la sua presenza. Chiediamo al pubblico di partecipare attivamente, portando una merenda: qualcosa da condividere che appartenga alla propria tradizione gastronomica, ciascuno secondo la sua provenienza. Alla fine scopriremo insieme che la fiaba è un sogno comune in tutto il mondo e che i suoi sapori si mescolano con i sapori del cibo.

## FEBBRAIO

**Laboratorio per famiglie e bambini dai 7 anni con la scrittrice Azzurra D'Agostino, vincitrice del Premio Carducci.**

A partire da alcuni temi, come le emozioni, gli animali, la natura, il gioco, gli altri, letti attraverso la lente di ingrandimento o occhiale magico delle filastrocche e delle poesie, scriveremo e ri-scriveremo insieme nuove storie e nuove poesie, filastrocche, ninne nanne, canzoncine. Impareremo a raccontare in modo diverso quello che vediamo, ascoltiamo e sentiamo dentro, lavorando per immagini e tramite il suono stesso delle parole.

## FORMAZIONE

**DAL 12 AL 17 NOVEMBRE**

con **Patrizio Dall'Argine - Teatro Medico Ipnotico** laboratorio dedicato ad adulti dai 18 anni, finalizzato alla messa in scena dello spettacolo di burattini "Il cappello a cilindro". La possibilità di vivere la baracca da dentro, fianco a fianco col burattinaio, nella preparazione e messa in scena di uno spettacolo.

**DAL 16 AL 18 DICEMBRE**

con **Maurizio Lupinelli - Nerval Teatro** laboratorio riservato ad attrici tra i 18 ed i 40 anni, attorno all'opera di Fassbinder "Le lacrime amare di Petra Von Kant". Come attraversare in punta di piedi, un testo fondamentale della drammaturgia Fassbinderiana, appunto Le lacrime Amare di Petra Von Kant, aperto a giovani attrici, non ha importanza l'esperienza, saranno tre giorni dove avremo la possibilità di confrontarci con delle parole e dei gesti che ancora oggi a distanza di anni, la sua drammaturgia ci parla ancora.

Entrambi i laboratori sono a numero chiuso, è prevista una selezione tramite curriculum artistico da inviarsi a:

[info@teatrocaverna.it](mailto:info@teatrocaverna.it)

il costo di ogni laboratorio è di 25 euro comprensivo di tessera associativa.

**INCONTRI E PROIEZIONI:** dal mese di gennaio, fino ad aprile, il terzo mercoledì di ogni mese proponiamo un film per riflettere e discutere di scuola, pedagogia ed educazione. Ogni serata sarà preceduta da una breve introduzione e seguita da un momento di riflessione collettivo.

FONDAZIONE DELLA  
COMUNITA'  
BERGAMASCA ONLUS

COMUNE DI BERGAMO



Programma JOB IN DE  
progetto realizzato nel



[www.teatrocaverna.it](http://www.teatrocaverna.it)  
[info@teatrocaverna.it](mailto:info@teatrocaverna.it)  
3891428833

CONTATTI E PRENOTAZIONI

In auto: autostrada A4, uscita al casello di Dalmine, segue la  
Via Tagliamento 7.  
Indicazioni per Bergamo (siamo a circa 2,5 km dal casello).  
In treno: stazione di Stezzano, seguire a piedi via Santuario verso  
Bergamo (siamo a 900 mt dalla stazione), oppure stazione di Bergamo e  
autobus urbano; linee autobus urbano: 5 e 5/a.

Siamo a Bergamo, nel quartiere Grumello al Piano,

COME RAGGIUNGERCI

Ingresso agli spettacoli con tessera di Teatro Caverna.  
Biglietto 6 euro; ridotto per i residenti di Grumello al Piano 4 euro.  
Ingresso a Thioro 12 euro, per i residenti di Grumello al Piano 6 euro.  
Progetti speciali (ad esclusione dei laboratori): ingresso gratuito con  
tessera.

INFORMAZIONI:

BIGLIETTERIA

# ABBO CCAP ERTA

## 2018-2019

rassegna di  
teatro e  
cultura  
**BERGAMO**

Ogni uomo è un abisso,  
a uno gira la testa  
se si guarda dentro.

Georg Büchner

**SABATO 29 SETTEMBRE** - Esecutivi per lo Spettacolo

**LA VITA HA UN DENTE D'ORO - Trilogia del tavolino**

di Rita Frongia, con Francesco Pennacchia e Gianluca Stetur, regia Claudio Morganti.

Tutto accade intorno a un tavolino.

C'è un uomo che è la morte e c'è un uomo che sta morendo.

La morte e il morente si ubriacano e parlano di bellezza amara.

La morte è il tema e il gioco attoriale è la soluzione.

**DOMENICA 30 SETTEMBRE** - Incontro con Claudio Morganti

**LA CODA DELL'OCCHIO**

a cura di Claudio Morganti e Rita Frongia.

Serata informale intorno ad alcuni racconti brevi di Raymond Carver ed Eugenio Montale.

**SABATO 3 NOVEMBRE** - Nerval Teatro

**MA PERCHÉ NON DICI NIENTE?**

di Lucia Calamaro, con Elisa Pol, regia Maurizio Lupinelli a cura di Nerval Teatro.

Mary è una donna sola, la cui mente cade a pezzi, il cui marito parti non si sa né quando né per quale motivo. Rimasta sola, lei aspetta che torni. La sua mente è piena di voci, sprazzi del suo passato, confusi con soldati in punto di morte. Vuoto, sparizioni e qualche illuminazione abitano i suoi ultimi giorni.

**SABATO 17 NOVEMBRE** - Teatro Medico Ipnotico

**IL CAPPELLO E IL CILINDRO - commedia in due atti**

Burattinai: Patrizio Dall'Argine, Veronica Ambrosini e con i partecipanti del laboratorio.

La storia di una città dei nostri giorni colpita da una maledizione. Uno spazzino chiede ad una statua di togliere il sortilegio, facendo sparire il potere in tutte le sue forme. Nel frattempo una compagnia di comici, guidata dal fantomatico dottor Mabuse, arriva in città. Dopo un girotondo di incontri e collisioni tra molti personaggi sarà Mabuse, come una sorta di pifferaio, a portare la catarsi, la purificazione in città. È un omaggio al teatro classico dei burattinai.

**SABATO 15 DICEMBRE** - Nerval Teatro

**ELLA**

di Herbert Achternbusch, traduzione Luisa Gazzero Righi, con Maurizio Lupinelli, regia Eugenio Sideri.

Ella sta nella carne. In quella carne straziata dalle botte, violentata nei pensieri e nelle azioni. Carne che resta appesa alle ossa solo per un filo sottile, un respiro di autoconservazione. La persona che soffre è normalmente priva della risorsa del discorso: il linguaggio adatto al dolore viene talvolta creato da coloro che non soffrono, ma parlano per conto di chi soffre. Il dolore fisico non ha voce, ma quando ne trova una, questa comincia a raccontare una storia. Ella comincia allora a vivere tra le parole, le frasi frantumate, le grida d'amore lanciate dall'inferno in cui è costretta a vivere. Ella vive la sua storia nel racconto del figlio. Che è Ella.

**SABATO 12 GENNAIO** - Drama Teatro

**LA VECCHIA - Trilogia del tavolino**

con Marco Manchisi e Stefano Vercelli, drammaturgia e regia Rita Frongia.

Due sedie e un tavolino.

Un rigattiere/mago sta in un buco sulla via Salaria e fa i tarocchi.

Poi c'è un poeta inquieto che soffre perché non può essere Rimbaud e consulta i tarocchi per trovare risposta a quel dolore allo stomaco che si contorce a ogni risveglio.

**DOMENICA 13 GENNAIO** - Esecutivi per lo Spettacolo

**GIN GIN - di cosa si parla quando si parla**

con Angela Antonini e Meri Bracalente, drammaturgia e regia Rita Frongia.

Di cosa si parla quando si parla. La chiacchiera vuole essere l'oggetto d'indagine.

La chiacchiera ha a che fare sia col concetto di improvvisazione che col concetto di ripetizione.

La chiacchiera è generatrice di inizi come l'improvvisazione, ma è anche ripetizione quando esibisce formule e certezze, ciò che chiamiamo il luogo comune viene sempre in soccorso in assenza di idee e riflessione.

**SABATO 26 - DOMENICA 27 GENNAIO** - Teatro Caverna

**MARIO E IL MAGO**

liberamente ispirato all'omonimo racconto di Thomas Mann.

Scritto negli anni Trenta da Thomas Mann, è uno dei racconti più lucidi e feroci sull'Italia fascista e sulla condiscendenza del popolo italiano per gli incantatori e affabulatori. Siamo in Versilia, lo scrittore racconta di una vacanza in cui la sua famiglia è in terra straniera. Una sera la famiglia di Mann partecipa all'inquietante spettacolo di un ipnotizzatore che riesce ad esercitare un fascino malefico sul pubblico, attraverso sguardi e parole, costringendolo a fare azioni umilianti. È la presa di posizione di uno spettatore singolo a dare una svolta finale, imprevista e terribile, al racconto.

**SABATO 2 FEBBRAIO**

**FRIDA - la pazzia non esiste**

tratto da "¡Viva la vida!" di Pino Cacucci, con Chiara Donizelli e Irene Scarpellini, musiche Giulia Spallino, Diego Zanolì, Sara Alberti, Simone Riva.

In una bettola messicana i músicos suonano per Frida. Pazienti spettatori della vita dell'artista, entrano nei suoi sogni di dolore e lotta, brindando a lei, alla sua esistenza vissuta intensamente, fino all'ultimo istante. A guardia del dolore di Frida c'è la Pelona, Nostra Señora de la Santa Muerte, che le danza attorno giorno e notte, portatrice femminile di sollievo, pronta a traghettarla nel regno dei calaveras, cullandola dolcemente tra le braccia.

**SABATO 23 FEBBRAIO** - Teatro Patalò

**EMILY IL GIARDINO DELLA MENTE**

di e con Isadora Angelini e con Luca Serrani.

All'età di quarant'anni la poetessa americana Emily Dickinson si chiuse definitivamente nella sua stanza, lavorando incessantemente alla sua opera poetica che tuttavia scelse di non pubblicare. Alla sua morte, la sorella trovò un cassetto pieno delle sue poesie, trascritte in piccoli fascicoli. Messaggi ad un mondo sconosciuto, da un altro mondo sconosciuto. I frammenti di Emily Dickinson ci ricordano la contingenza, la transitorietà, la vulnerabilità e la fugacità della nostra vita. E allo stesso tempo, il carico enorme di speranza contenuto in tutti i nostri messaggi.

**SABATO 9 MARZO**

Compagnia dell'Invidia & Compagnia del Teatro Ebbro

**COLORI - settimo archetipo panico**

Colori è uno spettacolo teatral-sensoriale per un numero limitato di spettatori dove la distanza e la differenza di ruolo tra attore e spettatore si assottiglia e si confonde. È un incontro di emozioni, esperienze, sensazioni tutte vissute al buio. È un rito diverso e unico per ogni spettatore, imprevisto e irripetibile come un qualsiasi atto della vita: una pluralità di originali a volte sensibilmente diversi gli uni dagli altri.

**DOMENICA 31 MARZO h 16.30** - Teatro Medico Ipnotico

**VERDI e il cane infernale**

Burattini Patrizio Dall'Argine, assistente Veronica Ambrosini.

Giuseppe Verdi e Richard Wagner, durante una passeggiata in città, discutono di melodramma e tragedia. Il Maestro si accalora un po' troppo andandosene in malo modo e così Wagner decide di dare una lezione a lui e a tutta la città: sguinzaglia il suo feroce cane Tannhauser per scatenare l'apocalisse. Dopo tante distruzioni viene messa una taglia sul cane infernale, ma solo un uomo riuscirà a domarlo e a liberare così la città dall'ondata di ultra-violenza.

**VENERDÌ 5 APRILE**

Teatro delle Albe / Ravenna Teatro, Accademia Perduta / Romagna Teatri, Ker Théâtre Mandiaye N'Diaye

**THIORO - Un Cappuccetto Rosso Senegalese**

Ideaione: Alessandro Argnani, Simone Marzocchi e Laura Redaelli con Fallou Diop e Adama Gueye. Regia: Alessandro Argnani. Organizzazione: Moussa Ndiaye.

Reinvenzione dal respiro africano di Cappuccetto Rosso, una delle fiabe europee più popolari al mondo e di cui esistono numerose varianti, Thioro evoca soltanto il popolare racconto della bambina che indossa un cappuccio-rosso e che, mentre attraversa il bosco per portare provviste alla nonna, incontra un temibile lupo che la inganna. Questo viaggio dal ritmo pulsante, grazie all'intreccio di diverse lingue, strumenti e immaginari, porta ogni spettatore alla scoperta non del bosco, ma della Savana, e all'incontro non con il lupo ma con Buky la iena, in un viaggio immaginifico e bruciante attraverso l'Africa.